



XXVI CONGRESSO NAZIONALE
delle Fondazioni di origine bancaria
e delle Casse di Risparmio Spa

**Comunità:
insiemi plurali**

Gorizia, 12-13 giugno 2025

11 giugno 2025, cortile del palazzo Arcivescovile di Gorizia

Programma musicale cocktail di benvenuto

P. Warlock (1894-1930)

da Capriol Suite per archi

I Allegro moderato, II Allegretto, VI Allegro con brio

A. Vivaldi (1678-1741)

da Nisi Dominum Rv 608

IV Cum dederit per mezzo soprano ed archi
Lara Comand mezzo soprano

J. S. Bach (1685-1750)

Concerto in re minore BWV 1043 per due violini ed archi

Vivace - Largo , ma non tanto - Allegro

Simone Valente, Veronica Del Degan violini

J. Sibelius (1865- 1957)

Improptu per archi

G. F. Händel (1685-1759)

Sorge infausta una procella per basso ed archi

Kevin Baliviera basso

S. Vovk

Zrejlo je zito per archi

J. Mikula, P. Kernjak, Arr. B. Grahor Vovk

Roz, Podjuna, Zila per soprano ed archi

Francesca Bressan soprano

A. Vivaldi (1678-1741)

Concerto in mi minore F.XI n.13 per archi

Allegro moderato - Andante - Allegro

J. Offenbach (1819-1880)

Barcarola per soprano, mezzo soprano ed orchestra

Francesca Bressan soprano, Lara Comand mezzo soprano



XXVI CONGRESSO NAZIONALE
delle Fondazioni di origine bancaria
e delle Casse di Risparmio Spa

**Comunità:
insiemi plurali**

Gorizia, 12-13 giugno 2025

12 giugno 2025, Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
Programma musicale cena di gala

Pasek, paul arr. Brymer

The greatest show

Popolare arm. G. Del zotto

Schiarazule marazule

E. Bennato

Briganti se more

L. Gaga arr. Billingsley

Shallow

Think

A. franklin T. White

Abba arr. Mac huff

Mamma mia (choral highlights)

Celtic thunder

A place in the choir

Interpreti

Freevoices show choir

Pianoforte e arrangiamenti gianni del zotto

Violino, Vilaura Grandi

Percussioni, Francesco Pandolfo

Basso elettrico, Riccardo Pitacco

Chitarra, Karim Tavani

Coreografie, Marco Rigamonti

Direzione artistica, Manuela Marussi

ITA

IL PALAZZO E IL PARCO

CORONINI CRONBERG

IL PARCO

Realizzato sul finire dell'Ottocento, sulla scia di un ambizioso programma di riqualificazione urbana che mirava a creare per Gorizia l'immagine di "città giardino", di centro climatico mite e temperato, il parco Coronini Cronberg conserva ancora intatti i suoi quasi cinque ettari di estensione e il suo fascino particolare.

La sua ideazione spetta al conte Alfredo Coronini (1846-1920) il quale, verso il 1880, decise di trasformare e ampliare l'originario giardino all'italiana a pianta quadrata, posto a fianco del palazzo. Sfruttando l'andamento irregolare del terreno, egli progettò un parco di tipo paesaggistico, sviluppato su diversi livelli altimetrici, in cui le varie componenti, naturali e artificiali, concorrono a creare una successione di suggestivi scorci e di pittoresche vedute: rocce, terrazze, specchi d'acqua, statue e percorsi tortuosi s'intrecciano armoniosamente con distese a prato e folti boschetti.

Le essenze botaniche contribuiscono ad aumentare il fascino e l'importanza del parco Coronini. La vegetazione è costituita quasi esclusivamente da specie arboree e arbustive sempreverdi tipicamente mediterranee che rispecchiano una tendenza largamente diffusa a Gorizia nel corso del XIX secolo.

Per orari di apertura,
biglietti e altre informazioni
consulta il sito
www.coronini.it



Viale XX Settembre 14
34170 Gorizia
Tel. +39 (0) 481533485
Email: info@coronini.it



FONDAZIONE PALAZZO
Coronini/Cronberg
ONLUS



IL PALAZZO

Il palazzo Coronini Cronberg, divenuto sede dell'omonima Fondazione per volontà del suo ultimo proprietario, il conte Guglielmo Coronini Cronberg (1905-1990), è una dimora storica risalente alla fine del Cinquecento.

Passeggiando attraverso le dodici sale che compongono il percorso museale, tra cui la stanza dove nel 1836 soggiornò e morì l'ultimo re di Francia Carlo X di Borbone, il visitatore è trasportato d'incanto indietro nel tempo, grazie all'atmosfera calda e suggestiva delle sale con arredi cinque e seicenteschi del piano terra, ai sontuosi salotti settecenteschi, alle sale impero e agli ambienti ottocenteschi del piano nobile.

Soprammobili, argenti, porcellane, cristalli, fotografie, ritratti e oggetti di uso quotidiano ricreano l'atmosfera di un'abitazione realmente vissuta, lasciando percepire in ogni stanza la presenza degli antichi proprietari.

Tra ricordi e cimeli di famiglia si possono ammirare opere d'arte di straordinario valore, dalle famose "teste di carattere" di Franz Xaver Messerschmidt, ai dipinti di Rosalba Carriera e Alessandro Magnasco, ai rarissimi arredi fiamminghi del XVII secolo decorati in tartaruga.



“... il trasporto della fantasia in un mondo sparito”

Guglielmo Coronini Cronberg
(1905-1990)